

La deposizione di Walt Disney davanti alla Commissione McCarthy

Hollywood attirò in modo particolare l'attenzione della Commissione per le attività antiamericane, istituita nei primi anni della guerra fredda e diretta dal 1950 al 54 da Joseph McCarthy, senatore repubblicano divenuto il simbolo della "caccia alle streghe", specie ai danni di chi fosse sospettato di simpatie comuniste. Nel periodo del maccartismo registi, attori, sceneggiatori e operatori del mondo del cinema e dello spettacolo sfilarono in gran numero davanti agli inquirenti della Commissione. I conservatori americani guardavano infatti con particolare sospetto al mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, a loro avviso ricettacolo di immoralità e di idee sovversive. Inoltre, vi era la consapevolezza che soprattutto il cinema era in grado di esercitare un'enorme influenza sull'opinione pubblica e che quindi era necessario operare su di esso una particolare vigilanza. Tra le personalità più in vista che vennero convocate dalla Commissione vi fu anche il padre di Topolino, Walt Disney, convocato il 24 ottobre 1947.

Investigatore: Mr. Disney, potete dire il vostro nome completo e l'attuale indirizzo?

Walt Disney: Walter E. Disney, Los Angeles, California.

Invest. Al momento voi siete proprietario e lavorate presso il Walt Disney Studio a Burbank, California?

WD. Sì. Sono uno dei proprietari.

Invest. Ci può dire qualcosa circa la natura di questo particolare studio, che tipi di film producete e, approssimativamente, quanti all'anno?

WD. Produciamo soprattutto cartoni animati. Una ventina di cortometraggi all'anno e due lungometraggi.

Invest. E i personaggi di questi film...

WD. Sono Topolino, Paperino, Biancaneve e i sette nani, e cose del genere.

Invest. Attualmente vi sono nel vostro studio dipendenti che avete ragione di credere comunisti o fascisti?

WD. No, ritengo che oggi tutti gli impiegati nel mio studio siano al cento per cento americani.

Invest. Avete avuto, per quanto ne sapete, nel passato dei dipendenti comunisti?

WD. Sì, sono convinto che nel passato alcuni miei collaboratori fossero comunisti.

Invest. Mr. Disney, vi sono stati scioperi nel vostro studio, non è vero?

WD. Sì.

Invest. Pensate che questi scioperi siano stati organizzati da membri del Partito comunista per i loro scopi?

WD. Sì, sono convinto che sia stato un gruppo comunista a cercare di influenzare i miei artisti.

Invest. Potete fare il nome di individui attivi al tempo dello sciopero e che voi credeate fossero comunisti?

WD. Bene, c'è un artista nel mio gruppo, credo sia entrato nel 1938, stava nell'ombra, non era troppo attivo, ma era lui il vero cervello, e credo fosse comunista. Il suo nome è David Hilberman.

Invest. Altri Mr. Disney?

WD. Certamente Sorrel è legato a loro. Se non è un comunista, dovrebbe esserlo.

Invest. Qual è la vostra opinione di Mr. Pomerance e Mr. Howard circa il loro essere o meno comunisti?

WD. A mio parere sono comunisti. Ma non ne ho la prova.

Invest. Quali sono le vostre opinioni personali circa il Partito comunista, Mr. Disney, è o no un partito politico?

WD. Io non penso che sia un vero e proprio partito. Penso che sia qualcosa di non americano. Il fatto che mi infastidisce maggiormente è che sono capaci di intrufolarsi nei sindacati e prenderne il controllo. I miei collaboratori sono stati manipolati da questa gente e così a tutti sembra che i miei collaboratori sostengano questa gente e questa ideologia. Ma le cose non stanno così e penso che la verità debba venire a galla e che si debbano dire le cose come stanno perché la causa della libertà in questo Paese, il liberalismo autenticamente americano, non sia macchiato dall'accusa di comunismo.

Questa è la mia sincera opinione al proposito.

Invest. Lei pensa che al momento il comunismo rappresenti una minaccia per l'industria dei cartoni animati?

WD. Sì, penso ci sia ragione di credere che i comunisti stiano cercando di assumere il controllo o di distruggerla, ma io non penso che possano raggiungere il loro scopo, e penso che in quest'industria lavorino dei buoni americani, come nel mio studio, solidi americani. Io penso che ci stiano provando e noi dobbiamo intervenire per fermarli.

Per la comprensione del testo

- 1 Oltre ai comunisti, chi viene nominato dall'investigatore come gruppo politico sospetto?
- 2 Qual è l'opinione di Disney circa il comunismo? Sai spiegare perché viene ritenuto «non americano»?